



**ISTITUTO DI NOSTRA SIGNORA DEL CARMELO**

**“SCUOLA DELL'INFANZIA “DEL CARMELO”**

Via Garibaldi, 78 – 55045 Pietrasanta (LU)

Tel. **0584790038** Cell. **3278886144**

suorecarmelitanepietrasanta@gmail.com

PEC.inscpsanta@pec.inscarmelo.it Partita Iva 01063911000

**PTOF**

**2025\2028**

## **IL PTOF**

**rappresenta** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;

**esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano autonomamente

## **STORIA**

La Scuola dell'Infanzia Del Carmelo è situata in Via Garibaldi ,78 nella città di Pietrasanta. La scuola è stata fondata dall'Opera cardinal Maffi che nel 1910 la affidò alle Suore di Nostra Signora del Carmelo, le quali con grande impegno e dedizione l'hanno gestita con continuità fino ad oggi. La congregazione è stata fondata da Madre Maria Teresa Scrilli, nata a Montevarchi, che ha dato inizio (1854) a un'esperienza educativa rivolta alle fanciulle più povere. Si adoperò per attuare quanto il Signore le chiedeva: "L'istruzione e l'educazione morale, cristiana e civile della gioventù, dall'età più tenera fino all'adolescenza". Le suore e le collaboratrici, continuando e attualizzando il carisma della Madre, si propongono di vivere i valori evangelici del servizio e dell'accoglienza alla persona più fragile "IL BAMBINO". In linea con i documenti ecclesiali: "La scuola cattolica rientra nella missione salvifica della Chiesa, la quale si compie nella stretta unione tra l'annuncio della fede e la promozione dell'uomo, e trova, per questo, particolare sostegno in quello strumento che è la Scuola Cattolica, volta alla formazione integrale dell'uomo".

**Riferimenti istituzionali:**

La Scuola dell'Infanzia "Del Carmelo" si colloca nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione regolato e delineato dalle leggi nazionali e regionali vigenti, che indirizzano il percorso formativo coerente ed unitario della sua ispirazione pedagogica.

Essa fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012 integrate da quelle del 2018, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La Scuola ha chiesto e ottenuto il riconoscimento della parità ai sensi dell'art. 1 comma 4 della legge n° 62 del 10.03.2000, a garanzia che la sua attività si configura come servizio pubblico e che la sua organizzazione rispetta la normativa vigente in fatto di accessibilità al bilancio dell'Ente, presenza di organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di sezione ed intersezioni), iscrizioni aperte senza discriminazioni a tutti i bambini i cui genitori accettino il suo progetto educativo, impegno ad applicare le norme volte a favorire l'inserimento di bambini con handicap, utilizzo di personale docente in possesso del previsto titolo di studio, sottoscrizione di un rapporto di lavoro individuale per tutto il personale conforme al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM.

La Scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) della Regione Toscana, che rappresenta l'organismo associativo, promozionale e rappresentativo delle Federazioni provinciali delle scuole dell'infanzia non statali che si qualificano autonome, paritarie e non, e orientano la loro attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita. Per la FISM è importante sostenere e promuovere nuove scuole e servizi all'infanzia in cui i bambini siano educati secondo la valorizzazione di sé, delle proprie potenzialità e della propria dignità secondo una visione cristiana dell'uomo e ispirandosi ai principi sui diritti dell'infanzia contenuti nelle dichiarazioni dell'ONU, della Comunità Europea e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana.

A tale scopo La Federazione propone alle proprie associate di:

- Promuovere e sostenere la costituzione di nuove scuole o altri servizi per l'infanzia;
- Offrire servizi di consulenza e coordinamento pedagogico-didattico e gestionale-amministrativo;
- Promuovere occasioni di approfondimento dell'ispirazione cristiana delle scuole;
- Rappresentare le stesse scuole nei rapporti con le autorità civili e religiose;
- Curare la qualificazione e la formazione permanente di quanti operano nelle scuole associate mediante proprie iniziative di studio, aggiornamento e coordinamento;
  
- Sollecitare, con adeguata azione ai diversi livelli, procedimenti legislativi ed interventi Economici a favore delle scuole associate;
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica intorno ai servizi resi dalle scuole associate.
- Favorire la conoscenza ed il rispetto di tutte le normative applicabili nei campi di consulenza e di progettazione coperti, al fine di ottenere e consolidare la fiducia dell'ente federato.

## **Organico del personale docente e non docente**

RESPONSABILE : Suor Angel Bindu Velassery

COORDINATRICE DIDATTICA : Serena Valcauda

INSEGNANTI: Serena Valcauda  
: Suor Angel Bindhu Velassery  
: Suor Viviana Nitti

AUSILIARIA : Barbara Lazzeri

## **Formazione del personale**

Le insegnanti sono provviste di titolo abilitante prescritto per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia; sono provviste dell'abilitazione per l'insegnamento della religione cattolica; seguono corsi di aggiornamento professionale per un minimo di 20 ore annuali.

L'intero personale, secondo la mansione svolta, è provvisto di certificazione HACCP; svolge l'attività lavorativa per n. di ore prescritto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

### **Modalità di iscrizione**

E' possibile accedere alla Scuola dell'Infanzia Paritaria "Del Carmelo" previa regolare iscrizione. È possibile iscrivere le bambine e i bambini che compiono il terzo anno di vita entro il 30 Aprile dell'a. S. successivo all'iscrizione.

Le iscrizioni aprono a Febbraio di ogni anno e proseguono fino all'esaurimento dei posti disponibili (generalmente circa 29). Nel caso in cui le iscrizioni superino il numero di massima capienza disponibile sarà stilata una lista d'attesa.

L'iscrizione avviene presso la segreteria scolastica attraverso la compilazione di un modulo prestampato e il versamento di Euro 40 comprensiva di polizza assicurativa annuale contro gli infortuni. Coloro che ritireranno l'iscrizione non potranno pretendere alcun rimborso relativamente alla quota d'iscrizione versata.

### **Modalità di pagamento della retta scolastica**

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Del Carmelo" prevede una retta mensile per la frequenza. Tale retta è di Euro 120 da corrispondere alla segreteria scolastica entro il giorno 10 di ogni mese per l'intero anno scolastico, dai mese di Settembre al mese di Giugno compresi, con bonifico bancario e relativa consegna della ricevuta.

Tale pagamento dovrà avvenire anche nel caso di assenze prolungate, pena l'esclusione dal servizio scolastico. Nel caso non si intenda più usufruire del servizio scolastico si procederà alla Rinuncia.

### **Rinuncia**

La rinuncia al posto si comunica per iscritto, di persona o via fax alla Scuola stessa

### **Servizio mensa scolastica,**

La Scuola offre il servizio di mensa scolastica fornita del Comune.

### **Assenze per malattia**

**Le bambine e i bambini che per malattia si assentano per un numero di giorni maggiore a tre devono consegnare al loro rientro il certificato medico del pediatra che attesti l'effettiva guarigione. In caso non venga presentato il certificato medico il bambino non**

**potrà essere ammesso alla frequenza. INTEGRAZIONE COVID 2021.** In caso di assenze per motivi diversi da malattia sarà necessario produrre un'autocertificazione.

#### **Modalità di formazione delle sezioni:**

La formazione delle sezioni avviene di norma nel mese di Luglio in sede di Consiglio d'intersezione in base alla disponibilità numerica dei posti.

#### **Assicurazione contro gli infortuni:**

Tutti i bambini e le bambine sono coperti da Polizza Assicurativa contro gli infortuni. Tale Assicurazione viene pagata annualmente.

### **ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO**

#### **Le sezioni**

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Del Carmelo" accoglie circa 30 bambini con età compresa tra i 3 e i 6 anni. Le sezioni hanno carattere eterogeneo, accolgono quindi bambini di diversa età: ciò per favorire l'autonomia e l'apprendimento di competenze anche grazie all'imitazione dei bambini più grandi. Ogni team-insegnanti di sezione è attento a predisporre ed organizzare percorsi formativi, tempi e spazi in modo adeguato ai bisogni dei bambini utenti.

#### **Spazi educativi**

Gli spazi destinati alle attività educativo-didattiche sono pensati e strutturati adeguatamente ai bisogni dei bambini e delle bambine in modo da fornire loro un ambiente formativo capace di offrire stimoli e condizioni idonee alle varie attività che si svolgono nella giornata.

- Le aule sono tre, di cui una polivalente
- La sala della mensa: La sala della mensa, è arredata con tavoli e sedie a misura di bambino
- Ripostigli: Nella scuola sono presenti diversi ambienti destinati alla conservazione del materiale necessario alle attività laboratoriali, nonché una fotocopiatrice utile alla produzione degli avvisi per le famiglie e per le attività didattiche.
- Il giardino: All'esterno della scuola è presente un grande spazio verde attrezzato con giochi adatti all'età e ombreggiato da diversi alberi. Tale spazio è utilizzato anche per le diverse attività ricreative che si svolgono durante l'anno scolastico.

#### **Individuazione degli Obiettivi formativi prioritari**

La Scuola dell'Infanzia "Del Carmelo" nel percorso formativo proposto ai propri utenti individua come prioritari i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Propedeutica delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

#### **Competenze**

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

#### **Campi di Esperienza e Competenze**

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012. integrate con quelle del 2018. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto. I campi di esperienza sono considerati come "luoghi del fare e dell'agire" quindi settori specifici di competenza entro i quali i bambini conferiscono significato alle molteplici attività, sviluppando apprendimenti e perseguendo traguardi. Non ci sono da insegnare i contenuti dei campi di esperienza, c'è invece da saper guardare come i bambini li "attraversano". In poche parole, possiamo definirli come: "finestre che aprono al mondo" uno spazio per poterlo incontrare, capire e raccontare. Su questa base le insegnanti elaborano le proposte e strategie didattiche ed educative creando percorsi interdisciplinari che consentano di offrire ai bambini esperienze educative complete in cui i campi di esperienza interagiscono, essendo interdipendenti. Essi sono:

***Il sé e l'altro:*** contribuisce all'affermazione di atteggiamenti solidali, alla scoperta della diversità e alla formazione della propria identità.

***Il Corpo e il Movimento:*** promuove la percezione del corpo intesa come "realtà Multifunzionale" con potenzialità espressive e comunicative.

***Immagini, Suoni e Colori:*** favorisce la comprensione e la produzione di messaggi e linguaggi non verbali, al fine di sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

***I Discorsi e le Parole:*** promuove l'ascolto, la comprensione e la produzione di messaggi frasi e testi

***La Conoscenza del Mondo:*** contribuisce alla formazione del pensiero logico matematico, e scientifico.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa relativa all'autonomia scolastica, che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'organizzazione didattica, finalizzata allo sviluppo e potenziamento delle competenze di ciascun bambino ( nel rispetto dei livelli minimi fissati dal Ministero), la nostra Scuola , sulla base di una riflessione condivisa, ha deciso di "tradurre" i campi di esperienza previsti dal ministero e gli obiettivi in essi contenuti, facendo riferimento alle corrispondenti aree di sviluppo. L'aspetto principale delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (e del primo ciclo d'istruzione) consiste nell'aver sottolineato che gli alunni devono acquisire COMPETENZE all'interno di un contesto allargato come quello Europeo. Il nuovo documento legislativo riconosce che l'orizzonte territoriale della scuola si è allargato; ogni territorio possiede legami con le varie aree del mondo. La scuola deve essere in grado di formare cittadini italiani, che siano contemporaneamente anche cittadini europei e del mondo; a tal fine, è importante la conoscenza e la valorizzazione della tradizione nazionale. Il sistema scolastico italiano assume come quadro di riferimento le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Ogni Stato aderente all'Unione europea, per far conseguire tali competenze ai propri cittadini, non è tenuto ad adottare ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad un modello comune; pur orientati verso le stesse competenze generali, ogni sistema scolastico, nel rispetto delle differenze storiche e culturali di ogni Paese, può sviluppare una pluralità di modi per realizzare tali competenze, definendo

obiettivi, contenuti e modalità di insegnamento specifici. Molti sono coloro che si sono cimentati nell'elaborazione di una definizione di competenza. Si può affermare che la competenza sia "essenzialmente ciò che una persona dimostra di SAPER FARE (anche comportamento competente è la prestazione o la performance" (Rosario Drago). Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, vengono esplicitate definitivamente le competenze chiave per la cittadinanza europea. Le Competenze Europee diventano quindi il "filo rosso" che accomuna i diversi Ordini Scolastici indicando una meta comune: l'educazione e la formazione delle nuove generazioni. La competenza è intesa come sapere agito, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere pensieri, sentimenti, in forma sia orale ed espressione scritta-disegno di interagire adeguatamente e in modo creativo. I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) I discorsi e le parole – tutti2
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Accostamento a un codice linguistico diverso dal proprio.
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA - La competenza matematica è la capacità di interpretare, formulare ipotesi e risolvere una serie di problemi in una serie di problemi in situazioni quotidiane ed utilizzare modelli matematici: di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (schemi, grafici, rappresentazione) La competenza di base in scienza è la capacità di spiegare il mondo che ci circonda utilizzando l'insieme delle conoscenze e metodologie possedute per trarre conclusioni pertinenti I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) ØLa conoscenza del mondo -
4. COMPETENZE DIGITALI- I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) Ø Immagini, suoni, colori
5. IMPARARE A IMPARARE - Imparare ad imparare è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) Tutti
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - Le competenze sociali e culturali riguardano tutte le forme di comportamento che consentono ai bambini di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita comunitaria, anche risolvere conflitti ove è necessario. I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) Il sé e l'altro – tutti
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ- Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità riguardano la capacità di tradurre le idee in azione, sviluppando la creatività, pianificando nel tempo le fasi di un progetto.
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: La consapevolezza ed espressione culturale è l'abilità di esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la

letteratura e le arti visive. I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) Il corpo e il movimento/ Immagini, suoni, colori

### **Progetto formativo annuale d'intersezione (Piano di Miglioramento)**

Ogni anno la Scuola dell'Infanzia affianca alle giornaliere attività di sezione un Progetto Formativo Annuale che si concretizza in attività laboratoriali d'intersezione. I docenti in un primo momento analizzano i bisogni generali del contesto sociale ed i bisogni specifici dei bambini e delle famiglie della scuola in modo da proporre un progetto formativo coerente alle richieste degli utenti. Steso e approvato il progetto esso viene svolto per l'intero anno scolastico e accompagnato da laboratori di propedeutica della lingua inglese e di psicomotricità.

### **Continuità educativa**

Le norme vigenti sulla Scuola dell'Infanzia ribadiscono che occorre prevedere un rapporto di sistemi interattivi fra la scuola dell'infanzia e le altre istituzioni ad essa contigue che la raffiguri come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera. Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. E' indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino. Il nostro progetto formativo non può trascurare pertanto la continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni. Una particolare cura richiede la continuità con la scuola primaria, finalizzata al coordinamento dei curricula degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati. Si richiederà pertanto la continuità con le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Lucca II dove sono ubicate la maggior parte delle scuole che verranno frequentate l'anno prossimo dalla maggior parte dei nostri alunni.

### **Enti locali e territorio**

La Scuola dell'infanzia "G. Moni" si impegna a promuovere i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

### **Autovalutazione**

La Scuola dell'Infanzia si avvale di strumenti di osservazione e valutazione al fine di capire i punti di forza e debolezza della propria Offerta Formativa e per far sì che la scuola possa assolvere, migliorandosi, a quella che è la sua missione fondamentale, la missione educativa. L'autovalutazione viene compiuta periodicamente e al termine dell'anno scolastico.